



Bruxelles, 18 giugno 2021
(OR. en)

9687/21

AGRI 271
VETER 45
ENV 443

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Definire un obiettivo di protezione per le api mellifere nel quadro della revisione del documento di orientamento relativo alle api del 2013 – <i>Scambio di opinioni</i>

Si allega per le delegazioni una nota informativa della presidenza in vista dello scambio di opinioni che si terrà nella sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 28 e 29 giugno 2021.

Definire un obiettivo di protezione per le api mellifere nel quadro della revisione del documento di orientamento relativo alle api del 2013

Contesto e situazione attuale

1. I pesticidi possono essere autorizzati solo se una valutazione globale del rischio ha dimostrato che il loro utilizzo non comporta effetti nocivi per la salute umana o animale né effetti inaccettabili sull'ambiente. Le metodologie per effettuare le valutazioni del rischio richieste sono presentate nei documenti di orientamento riguardanti diversi comparti ambientali e specie.
2. Lo status quo attuale, per quanto riguarda la valutazione del rischio per le api mellifere, è il documento di orientamento sull'ecotossicologia terrestre del 2002¹, dal momento che il documento di orientamento relativo alle api del 2013 dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) non è stato approvato dagli Stati membri in seno al comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi, nonostante i ripetuti sforzi compiuti nel corso di diversi anni.
3. Nel marzo 2019 la Commissione ha incaricato l'EFSA di riesaminare il documento di orientamento relativo alle api del 2013, tenendo conto delle nuove conoscenze scientifiche emerse dal 2013.
4. Per completare tale riesame, la definizione di un cosiddetto obiettivo di protezione specifico per le api è un passo fondamentale. I responsabili della gestione del rischio e i valutatori del rischio degli Stati membri hanno discusso della definizione di tale obiettivo nel corso dell'anno trascorso, sulla base di un **documento dell'EFSA² che descrive quattro possibili approcci per definire l'obiettivo di protezione per le api mellifere.**
5. La maggioranza degli Stati membri ha espresso una preferenza per un approccio che tenga conto della variabilità naturale delle dimensioni delle colonie di api mellifere (nota anche come "gamma di funzionamento normale delle dimensioni delle colonie di api").

¹ https://ec.europa.eu/food/system/files/2016-10/pesticides_ppp_app-proc_guide_ecotox_terrestrial.pdf

² <https://www.efsa.europa.eu/sites/default/files/topic/EFSA-Supporting-document-for-RMs-in-defining-SPGs.pdf>

6. L'approccio scelto è stato criticato dalle ONG e da alcuni membri del Parlamento europeo. Le ragioni principali sono legate all'uso del modello "BEEHAVE"³ (cofinanziato al 10 % dall'industria) per la simulazione della variabilità naturale delle dimensioni delle colonie e all'aspettativa che il documento di orientamento riveduto relativo alle api definirebbe un obiettivo di protezione meno ambizioso rispetto al documento di orientamento relativo alle api dell'EFSA del 2013 non approvato. Le ONG e i membri del Parlamento europeo si sono inoltre espressi a favore dell'utilizzo di un altro modello, ApisRAM, per la simulazione dello sviluppo delle colonie di api. Questo modello è tuttavia ancora in fase di sviluppo.
7. L'EFSA ha pubblicato sul suo sito web una sintesi dettagliata della tempistica⁴ dello sviluppo e della calibrazione del modello ApisRAM. Il modello non può essere utilizzato prima della metà del 2023 per simulare lo sviluppo delle colonie, né per simulare gli effetti dei prodotti fitosanitari (PPP) e di altri elementi di stress.
8. In tale contesto, la Commissione ha chiesto all'EFSA di preparare un documento giustificativo esaustivo che illustri tutte le questioni pertinenti e presenti in modo molto dettagliato i risultati delle sue simulazioni. L'EFSA ha pubblicato il documento⁵ il 15 dicembre 2020 e lo ha presentato il 13 gennaio 2021 in una sessione informativa congiunta destinata agli Stati membri e ai rappresentanti delle parti interessate (membri del gruppo istituito dall'EFSA per tale riesame), al fine di consentire uno scambio di opinioni tra tutte le parti interessate.

Definire obiettivi di protezione specifici

9. In un'apposita riunione tenutasi il 23 febbraio 2021 e in occasione della riunione del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi tenutasi nel marzo 2021, tutti gli Stati membri hanno confermato il loro sostegno al metodo proposto dall'EFSA per effettuare la revisione dell'obiettivo di protezione specifico per le api mellifere.

³ BEEHAVE è un modello accessibile al pubblico e tutte le pertinenti informazioni sono disponibili al seguente indirizzo : <https://beehave-model.net/>

⁴ <https://www.efsa.europa.eu/sites/default/files/2021-03/timeline-ApisRAM-development-final.pdf>

⁵ <https://www.efsa.europa.eu/sites/default/files/topic/review-guidance-document-bees-specific-protection-goals.pdf>

10. Tutti gli Stati membri che hanno espresso un parere hanno convenuto che le simulazioni realizzate dall'EFSA sulla variabilità naturale delle dimensioni delle colonie di api mellifere sono più prudenti di quanto si osserva in natura. Pertanto, tali Stati membri hanno convenuto che la scelta di un obiettivo di protezione, sotto forma di soglia, per una riduzione accettabile delle dimensioni delle colonie di api mellifere causata dai pesticidi all'interno della gamma simulata rappresenti una protezione sufficiente.
11. Per quanto riguarda il valore numerico di questo obiettivo di protezione specifico, quattro Stati membri hanno sostenuto il 23 % (ossia la gamma completa della variabilità naturale simulata), 11 Stati membri hanno sostenuto un obiettivo di protezione del 10-12,8 %, mentre quattro Stati membri hanno sostenuto un obiettivo del 7 % (ossia lo stesso obiettivo indicato nel documento di orientamento relativo alle api dell'EFSA del 2013). Quattro Stati membri non hanno preso posizione.
12. La maggioranza degli Stati membri ha inoltre convenuto che si debba tener conto della fattibilità pratica degli studi sul campo, in quanto altrimenti non sarà possibile misurare realmente se l'obiettivo di protezione specifico è stato realizzato o meno.
13. Il 15 marzo 2021 il presidente della commissione ENVI del Parlamento europeo ha scritto alla Commissione per ricordare che, nell'ottobre 2019, il Parlamento si era opposto a un progetto di regolamento della Commissione che avrebbe consentito di attuare una parte del documento di orientamento relativo alle api dell'EFSA del 2013 in quanto ne attendeva la piena attuazione. Il presidente ha inoltre continuato a criticare l'utilizzo del modello BEEHAVE nelle simulazioni dell'EFSA, sostenendo invece l'uso del modello ApisRAM (pur tuttavia preoccupato per il ritardo nello sviluppo di tale modello). Il presidente ha espresso il desiderio che la revisione del documento di orientamento relativo alle api dell'EFSA del 2013 non porti a un abbassamento del livello di protezione delle api e ha chiesto un dibattito a livello politico sull'obiettivo di protezione specifico.

14. In una lettera⁶ indirizzata al ministro portoghese dell'Agricoltura e al presidente della commissione ENVI, la Commissione propone, come punto di partenza per la discussione, **un obiettivo di protezione specifico corrispondente a una riduzione del 10 % delle dimensioni delle colonie**. Si tratta di una proposta molto ambiziosa rispetto agli orientamenti relativi alla valutazione del rischio per le api ancora oggi in vigore (ossia il documento di orientamento sull'ecotossicologia terrestre del 2002), che consentono di misurare solo un declino delle dimensioni delle colonie superiore al 20-25 % negli studi sul campo e tenendo presente che l'intera gamma della variabilità naturale simulata dall'EFSA è di circa il 23 %.
15. La Commissione ha tenuto anche conto del fatto che il documento di orientamento relativo alle api dell'EFSA del 2013, che proponeva un obiettivo di protezione specifico di riduzione delle dimensioni delle colonie del 7 %, non è stato approvato dalla maggioranza degli Stati membri, in quanto essi hanno ritenuto tecnicamente non realizzabile condurre studi sul campo che permettano di misurare se l'obiettivo sia stato raggiunto oppure no. Sulla base delle informazioni fornite dall'EFSA, misurare una riduzione del 10 % negli studi sul campo è difficile, ma fattibile dal punto di vista tecnico⁷.
16. La Commissione propone **un obiettivo di protezione specifico per tutta l'UE** e non per zona di regolamentazione, in quanto le prove scientifiche contenute nel documento giustificativo dell'EFSA dimostrano che vi sono solo piccole differenze tra le tre zone di regolamentazione definite nel regolamento sui prodotti fitosanitari.

⁶ https://ec.europa.eu/food/system/files/2021-04/pesticides_bees_letter_mep-pt-pres_en.pdf

⁷ Cfr. la sezione 7.1 del documento giustificativo dell'EFSA disponibile all'indirizzo <https://www.efsa.europa.eu/sites/default/files/topic/review-guidance-document-bees-specific-protection-goals.pdf>

17. Al fine di consentire all'EFSA di proseguire il riesame del documento di orientamento relativo alle api del 2013 e procedere all'adozione del regolamento o dei regolamenti che ne consentiranno l'attuazione, i ministri sono invitati, nella sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 28 e 29 giugno 2021, a partecipare a uno scambio di opinioni sulla base dei quesiti che seguono:

- a) *Siete d'accordo sul fatto che dovrebbe essere definito un obiettivo di protezione specifico per le api mellifere nell'intera UE?*
 - b) *Siete d'accordo con la proposta della Commissione secondo la quale il livello massimo consentito di riduzione delle dimensioni delle colonie di api mellifere conseguente all'esposizione a un pesticida dovrebbe essere del 10 %?*
-